

Marzo 2012

I ritardi italiani

Area Pianificazione Strategica, Research & IR

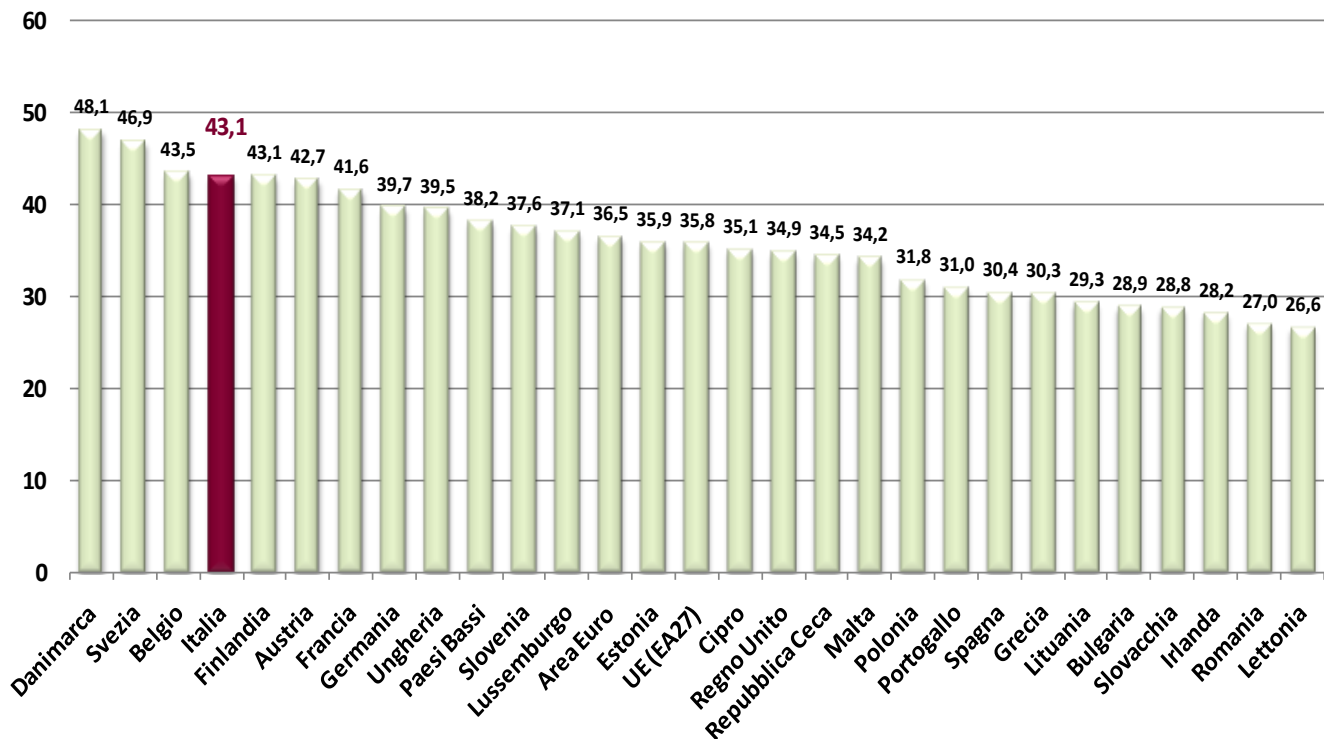


- Secondo il “Doing business in a more transparent world” del World Bank Institute, in relazione alla **facilità con cui è possibile svolgere attività d’impresa** in un determinato territorio, **l’Italia si colloca all’87°** posto tra i 183 paesi analizzati, subito prima della Giamaica e dietro alla Mongolia.
- Il dato risulta ancora più preoccupante se analizziamo **i paesi UE, con l’Italia al penultimo posto**, prima della Grecia fanalino di coda.
- Tra le maggiori criticità il tema **dell’enforcement contrattuale**, con più di **1200 giorni necessari** per ottenere soddisfazione del contratto commerciale dal momento dell’inizio della controversia, e **41 passaggi procedurali richiesti**. Il tempo necessario per risolvere una controversia relativa all’applicazione di un contratto è quindi in Italia **più di due volte superiore alla media OCSE e quasi quattro volte maggiore rispetto a quello richiesto in Francia**. Oltre la tempistica, anche il **costo medio sostenuto dalle imprese italiane** è superiore, rappresentando circa il **30%** della controversia, contro il 17% rilevato in Francia ed il 19% della media OCSE.
- Anche per quanto riguarda gli **adempimenti fiscali** l’Italia si colloca tra i Paesi di medio bassa classifica (in 134esima posizione). In termini di ore per anno mediamente un’impresa dedica a tale adempimento **285 ore l’anno**.
- In tema di accesso ai **permessi di costruzione**, le richieste mediamente richiedono **258 giorni** di calendario ed oltre **10 passaggi procedurali** (tra concessioni, ispezioni, perizie, pareri, consulenze etc).

A proposito di tassazione



Totale delle imposte/Pil in % (2009)



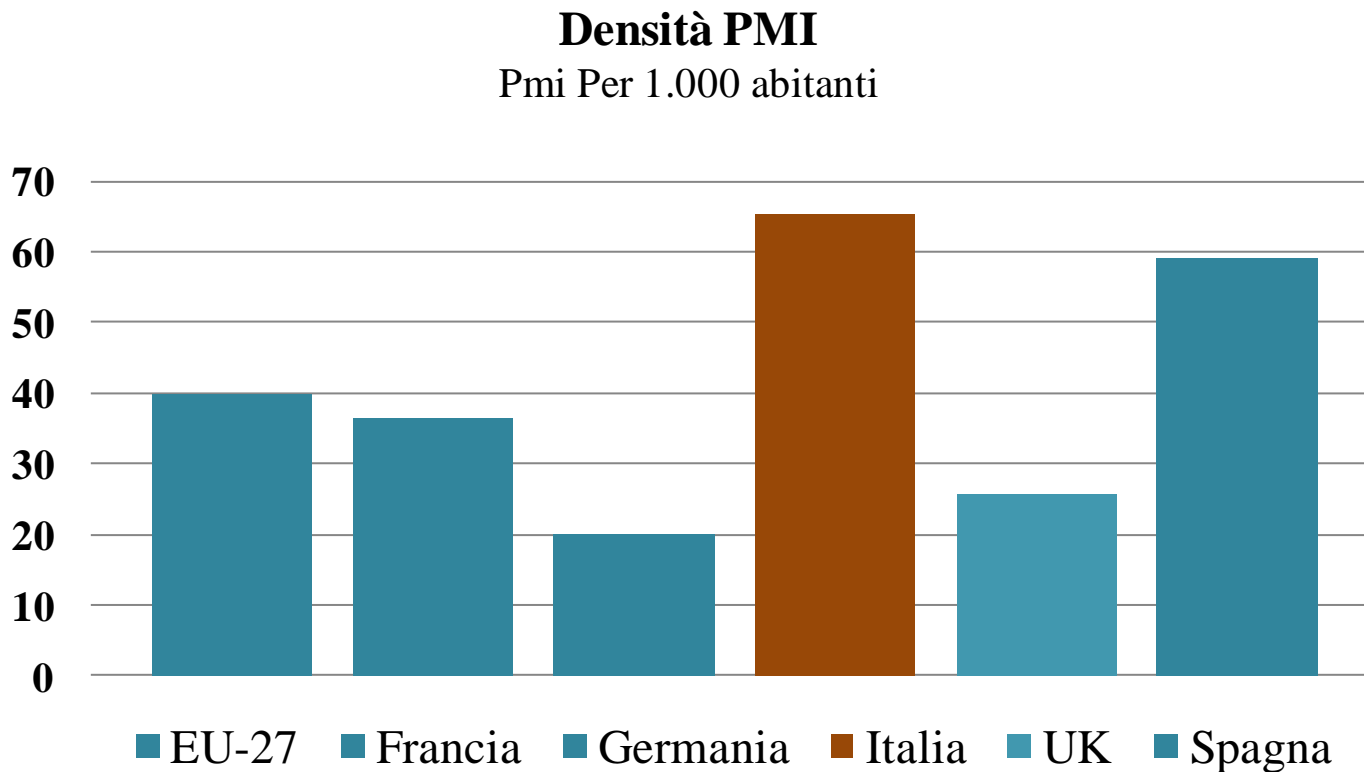
Fonte: Eurostat

➤ La tassazione sui redditi dal lavoro in Italia è ancora molto elevata a confronto con i principali paesi europei, sebbene dal 1997 al 2008 si sia assistito ad una lieve riduzione. **L'aliquota è superiore non solo alla media dell'area Euro** ma anche rispetto a paesi quali Francia e Germania.

Aziende: frammentazione



➤ L'Italia è il paese europea con la maggiore incidenza di Pmi sul totale delle imprese. Le Pmi italiane rappresentano il **19,48%** del totale UE-27 e il numero di persone impiegate in Italia è pari **all'81,3% del totale nazionale delle imprese non finanziarie**.



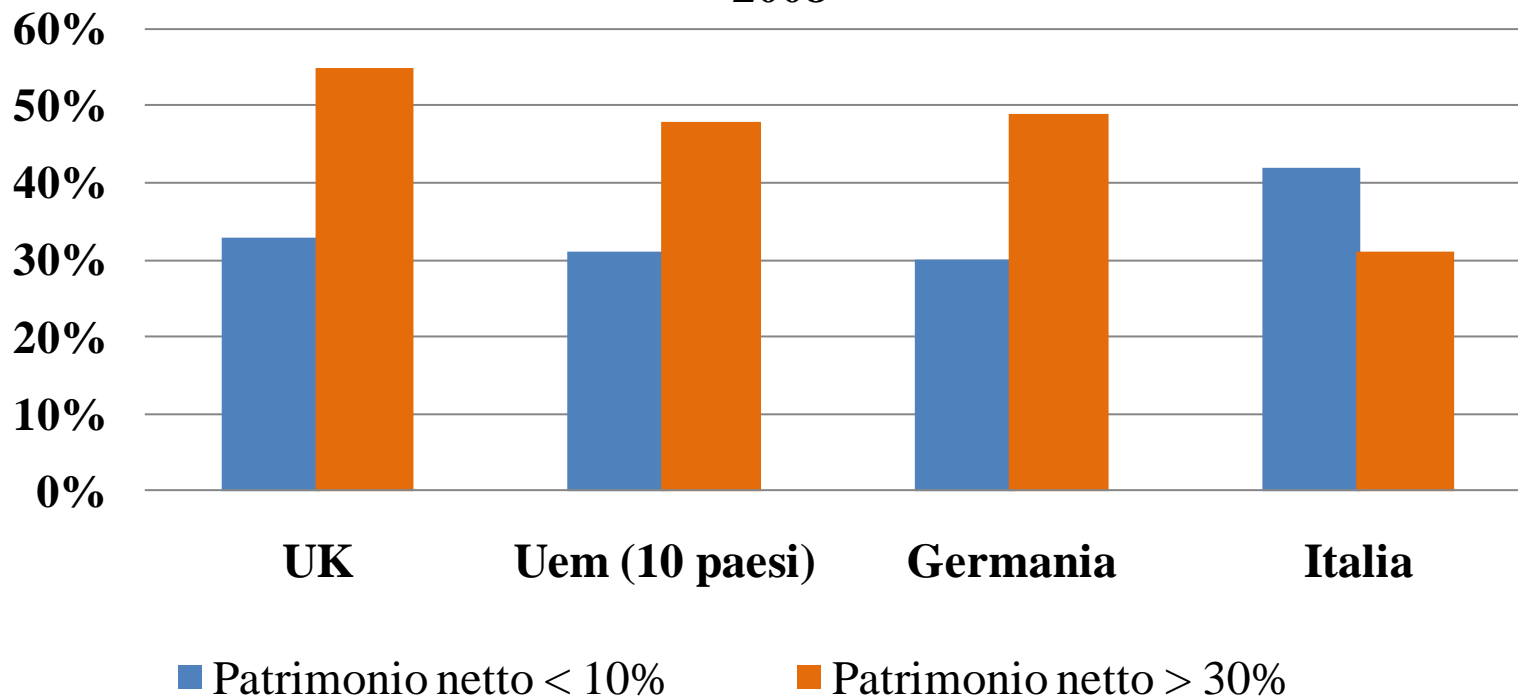
Fonte: Eurostat

Aziende: struttura finanziaria



➤ Il livello di indebitamento bancario delle imprese italiane è già a livelli considerevoli, la crisi mette ulteriormente sotto pressione **la capacità di patrimonializzazione delle aziende.**

Imprese per incidenza del patrimonio netto sul passivo - 2008



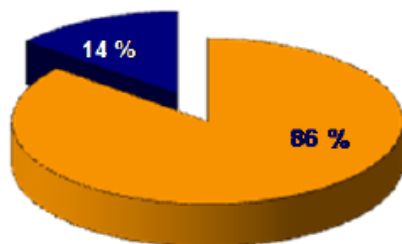
Elaborazione su dati Abi/Ebr

L'indagine Ance



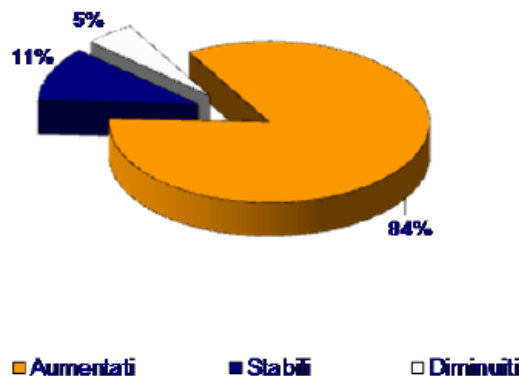
- Secondo l'indagine Ance dello scorso settembre, **continuano ad aumentare fortemente i ritardati pagamenti della PA nel settore delle opere pubbliche** rispetto alla rilevazione effettuata precedentemente (maggio 2011).
- Dall'indagine emerge un aumento dei tempi medi di pagamento, con un ritardo medio quantificabile in **159 giorni**, 45 in più rispetto a quanto rilevato a maggio (con un aumento di circa il 40% tra le due rilevazioni).
- Le imprese di costruzione vengono pagate mediamente dopo **8 mesi** (nonostante la legge imponga un limite di 2,5 mesi) con ripercussioni su contabilità e capacità di programmazione delle stesse.
- **Gli enti locali sono gli enti più citati** dalle imprese quali principali responsabili dei ritardi dal momento che sottoscrivono il maggior numero di contratti di lavori pubblici.

IMPRESE CHE DENUNCIANO RITARDI NEI PAGAMENTI
Composizione %



- Imprese di costruzioni con ritardi nei pagamenti
- Imprese di costruzioni senza ritardi nei pagamenti

NELL'ULTIMO ANNO I RITARDI DI PAGAMENTO DA PARTE DELLA PA SONO:



Fonte Ance - Indagine rapida settembre 2011

ENTI RESPONSABILI DEI RITARDI DI PAGAMENTO

Comuni	77%
Province	36%
Regioni	33%
Altri	28%
Ministeri	24%
Consorzi	18%
Asl	11%
Anas	10%
Ferrovie dello Stato	7%

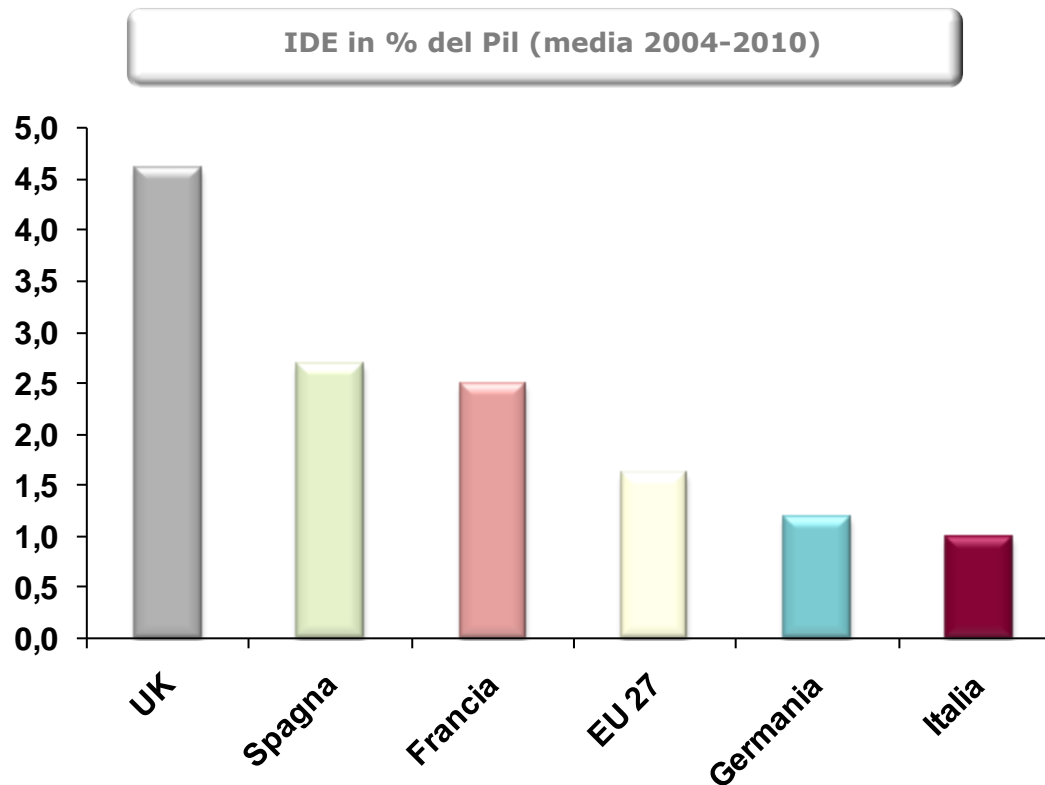
La domanda prevedeva la possibilità di risposta multipla

Fonte Ance - Indagine rapida settembre 2011

Conseguenze: disincentivo agli investimenti



- Un conteso normativo sovrabbondante, farraginoso e inefficiente ha come inevitabile conseguenza il **disincentivo ad intraprendere e ad investire**.
- Evidente sintomo di tale situazione: i flussi di investimenti diretti esteri (IDE) in Italia, nel periodo 2004-2010, sono inferiori **alla media dell'UE27**.

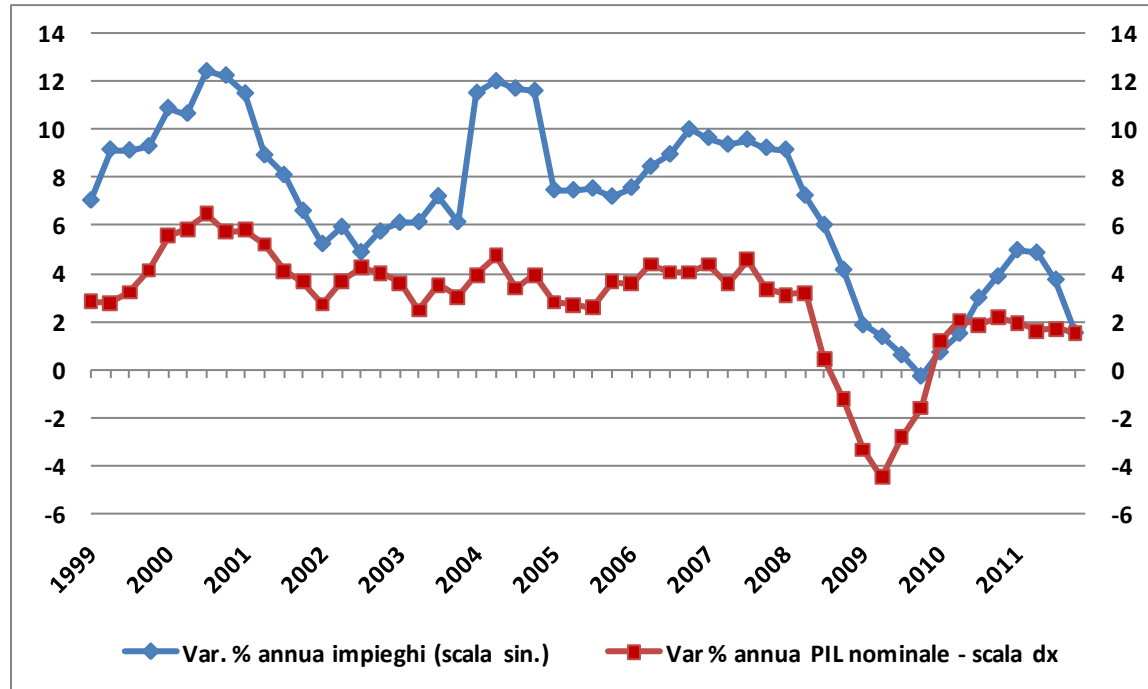


Fonte: Eurostat

Crescita e impieghi



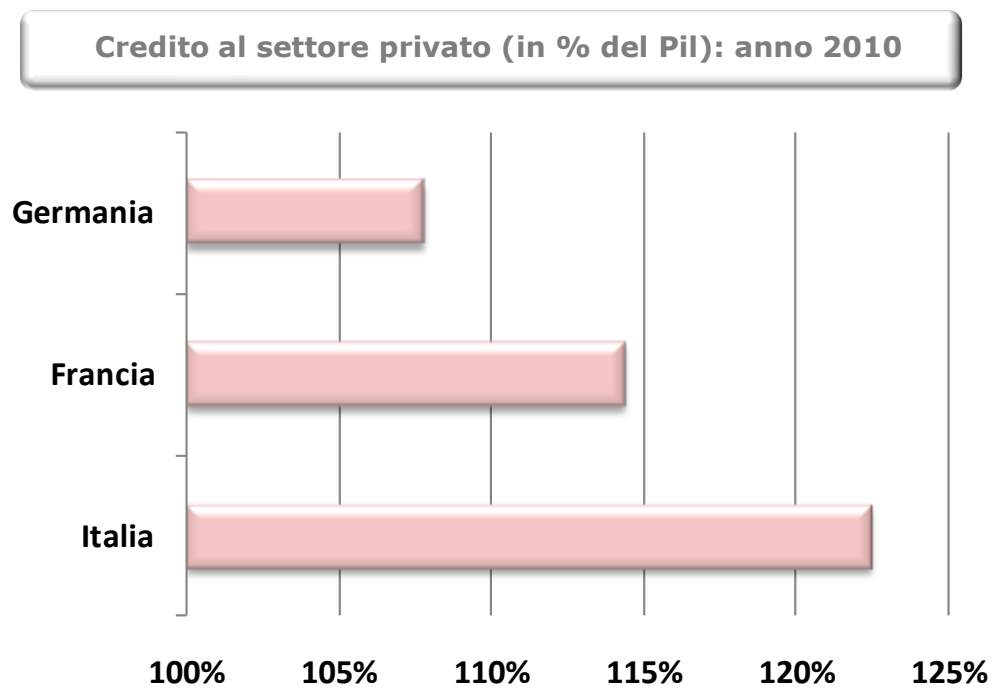
➤ La dinamica degli impieghi mostra **una correlazione con il tasso di crescita nominale del Pil**, anche se **negli ultimi trimestri**, a fronte di un rallentamento marcato del credito, **non corrisponde un analogo andamento dell'attività economica** che, in valore, sembra stabilizzarsi su tassi di crescita **poco inferiori al 2%**.



Credito domestico al settore privato



➤ Secondo la Banca Mondiale il credito al settore privato in % del Pil nominale risulta **superiore in Italia** rispetto a quanto non succeda in Francia e Germania.



Fonte: World bank

Contatti

Responsabile Area Pianificazione Strategica, Research & Investor Relations

Alessandro Santoni, PhD

Email: alessandro.santoni@banca.mps.it

Tel:+39 0577-296477

Autori Pubblicazione

Lucia Lorenzoni

Email: lucia.lorenzoni@banca.mps.it

Tel:+39 0577-293753

Nicola Zambli

nicola.zambli@banca.mps.it

+39 0577-298593

Si ringrazia Costabile Gallo per la preziosa collaborazione alla stesura del report

Disclaimer

This analysis has been prepared solely for information purposes. This document does not constitute an offer or invitation for the sale or purchase of securities or any assets, business or undertaking described herein and shall not form the basis of any contract. The information set out above should not be relied upon for any purpose. Banca Monte dei Paschi has not independently verified any of the information and does not make any representation or warranty, express or implied, as to the accuracy or completeness of the information contained herein and it (including any of its respective directors, partners, employees or advisers or any other person) shall not have, to the extent permitted by law, any liability for the information contained herein or any omissions therefrom or for any reliance that any party may seek to place upon such information. Banca Monte dei Paschi undertakes no obligation to provide the recipient with access to any additional information or to update or correct the information. This information may not be excerpted from, summarized, distributed, reproduced or used without the consent of Banca Monte dei Paschi. Neither the receipt of this information by any person, nor any information contained herein constitutes, or shall be relied upon as constituting, the giving of investment advice by Banca Monte dei Paschi to any such person. Under no circumstances should Banca Monte dei Paschi and their shareholders and subsidiaries or any of their employees be directly contacted in connection with this information